



N. 10

VIDEOCONFERENZA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL 19 GIUGNO 2020 DICHIARAZIONI DELLA PRESIDENZA

I membri del Consiglio europeo si sono riuniti in [videoconferenza](#) il 19 giugno 2020 per confrontarsi sulla creazione di un fondo per la ripresa per rispondere alla crisi Covid-19¹ e su un nuovo bilancio a lungo termine dell'UE².

Nella [lettera d'invito](#) del Presidente del Consiglio europeo Charles Michel, divulgata poco prima dell'incontro, si fa riferimento alla complessità del negoziato e ai suoi punti controversi, relativi, tra l'altro, all'entità e alla durata dei vari strumenti del piano per la ripresa, alle modalità dell'assistenza, con specifico riferimento all'alternativa tra prestiti e sovvenzioni, alle questioni relative a condizionalità e governance, all'entità e al contenuto del QFP e del suo finanziamento, comprese risorse proprie e correzioni. Proprio in virtù del perdurare della diversità di opinioni tra gli Stati membri, il presidente Michel anticipava che la riunione non sarebbe stata conclusiva ma auspicava che avrebbe potuto costituire "un passo avanti (...) in vista del raggiungimento di un accordo in una successiva riunione formale"..

Le [Dichiarazioni della Presidenza](#) successive all'incontro confermano l'appuntamento per una riunione da tenersi formalmente a Bruxelles a metà luglio. In vista di tale occasione, il Presidente Michel preannuncia l'avvio di negoziati che intende condurre in prima persona, con la presentazione di proposte concrete prima del prossimo summit. Il Presidente ricorda infatti come sia essenziale assumere una decisione definitiva il prima possibile.

¹ Per una panoramica sulle risposte delle istituzioni europee alla pandemia, si rinvia alla Nota "L'epidemia Covid-19 e l'Unione europea", pubblicata dal Servizio Studi del Senato per la prima volta il 24 marzo ([Nota UE n. 44](#)) e successivamente aggiornata, con cadenza settimanale, fino al 15 giugno 2020 ([Nota UE n. 44/11](#)).

² Per l'illustrazione dettagliata delle nuove proposte relative al QFP si rinvia al [Dossier n. 83/DE, "Videoconferenza dei membri del Consiglio europeo - 19 giugno 2020"](#), a cura del Servizio studi del Senato della Repubblica e dell'Ufficio relazioni con l'Unione europea della Camera dei deputati. Per le fasi precedenti del negoziato, invece, si vedano i Dossier del Servizio studi del Senato: "Il nuovo Quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Le proposte originarie della Commissione europea" ([78/DE](#)) e "Il nuovo Quadro finanziario pluriennale 2021-2027. I negoziati dopo la riunione del Consiglio europeo straordinario del 20 febbraio 2020" ([79\1 DE](#)).

Osservazioni del presidente Charles Michel a seguito della videoconferenza dei membri del Consiglio europeo del 19 giugno 2020

Oggi abbiamo avuto l'opportunità di tenere questa videoconferenza al livello del Consiglio europeo. Come sapete, i temi principali erano il QFP (quadro finanziario pluriennale) e il fondo per la ripresa. È stata la prima occasione per discutere a livello di leader le proposte presentate dalla Commissione sul QFP e sul fondo per la ripresa. È stata l'occasione per constatare che su vari punti sta emergendo un consenso, il che è molto positivo. Al tempo stesso, però, non sottovalutiamo le difficoltà. Su vari aspetti è emersa la necessità di proseguire le discussioni.

Questa videoconferenza è stata importante ed essenziale perché, nelle prime tre settimane dopo la pubblicazione delle proposte della Commissione, abbiamo avuto l'opportunità di consultare gli Stati membri per fare chiarezza sull'interpretazione delle proposte. Ora passiamo a un'altra fase: quella della negoziazione. Mi compiaccio della disponibilità ad avviare le discussioni. Il mio pieno impegno è ora volto a dare subito inizio ai negoziati veri e propri con gli Stati membri. Intendiamo organizzare un vertice in presenza verso la metà di luglio a Bruxelles, in cui avremo l'occasione per concentrarci su proposte concrete. Ne presenterò alcune prima del vertice per fare in modo di arrivare a una decisione. Siamo consapevoli che è essenziale decidere il più rapidamente possibile.

Inoltre Ursula (von der Leyen) ed io abbiamo avuto l'opportunità di riferire in merito alla riunione ad alto livello sulla Brexit che abbiamo tenuto all'inizio di questa settimana con Boris Johnson. Come sapete, nel corso della riunione abbiamo ribadito il mandato stabilito a livello europeo. Abbiamo rinnovato il nostro impegno a raggiungere un accordo, ma non a qualsiasi costo. Riteniamo, ad esempio, che questioni quali la parità di condizioni, la governance, il protocollo sull'Irlanda e l'Irlanda del Nord, siano temi di importanza fondamentale. Abbiamo inoltre preso atto dell'intenzione del Regno Unito di non chiedere una proroga del periodo di transizione. Ciò significa che dobbiamo intensificare i negoziati. Confidiamo in Michel Barnier e avremo più avanti l'opportunità di ritornare su questo importante tema a livello di Consiglio europeo.

Inoltre Angela Merkel ci ha ragguagliati in merito all'attuazione degli accordi di Minsk. Il Consiglio può ora procedere al rinnovo delle sanzioni.

Vorrei infine congratularmi con Andrej Plenković. Il compito svolto dalla Croazia nel suo turno di presidenza non è stato facile, a causa delle circostanze eccezionali che abbiamo affrontato insieme e stiamo ancora affrontando. Vorrei congratularmi con lui per la sua leadership, la sua creatività e la sua flessibilità. Ursula, Andrej e io abbiamo lavorato in perfetto spirito di cooperazione.

Grazie per l'ottimo lavoro. Hai svolto, caro Andrej, un ruolo veramente essenziale su diverse tematiche, in particolare per quanto riguarda le discussioni sull'allargamento e la possibilità di trovare un accordo a livello di Consiglio europeo su questo importante tema strategico. Per questo, Andrej, desidero rivolgerti il mio ringraziamento.